

Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Fisica

Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Magistrale in Scienza e Tecnologia dei Materiali**

Classe: **LM-53 Scienze e Ingegneria dei Materiali**

Sede: **Sogene**

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate:

1. L'accesso al solo dato integrato, quindi della media delle valutazioni di tutti i corsi, non permette una precisa ed attenta analisi di problemi specifici relativi magari a corsi in particolare.
2. Alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili, come quelle nelle quali si chiede un giudizio circa il corso non frequentato basandosi sulla sola impressione degli studenti.
3. La compilazione dei questionari al momento della prenotazione non permette la completa valutazione del corso in quanto non si è ancora in grado di giudicare a pieno le modalità effettive d'esame (non ancora completamente sostenuto).
4. Premettendo che i numeri sono esigui e dunque soggetti a fluttuazioni, ben 16 su 17 (solo 17 sono valutabili per la poca statistica), hanno riportato punteggi più bassi di quelli del passato anno accademico, e 10 di questi 16 hanno subito un abbassamento sensibile ($>0,50$). Tra questi segnaliamo in modo preoccupato quelli inerenti l'organizzazione complessiva dei corsi e degli esami (D1-D3), quello relativo all'adeguatezza del carico di studio (D14) e alle motivazioni/stimoli offerte dal docente (D13) e infine quello sulla complessiva soddisfazione per il corso seguito (D25), tutti in deciso calo e, almeno per gli ultimi tre citati, sensibilmente inferiori alla media di Macroarea.

b) Linee di azione identificate:

Il punto 1 potrebbe essere semplicemente risolto consentendo a tutti i membri della commissione paritetica l'accesso ai dati relativi ai singoli corsi. Con questo accesso sarebbe anche molto più semplice analizzare la provenienza di determinati valori degli indicatori.

Per quanto riguarda la criticità 3 si suggerisce di sottoporre i questionari agli studenti al termine dell'esame, inserendo sulla piattaforma Delphi una conferma della convalida dell'esame sottoponendo il questionario in quell'occasione così da poter valutare anche le modalità in cui lo stesso si è svolto.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza:

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Gli indicatori relativi alla qualità delle aule, laboratori e materiali didattici (D15, D16, D22 e D23) continuano ad essere insoddisfacenti e peggiorano rispetto all'anno precedente. Si richiama l'attenzione, ad esempio, sull'aula 28, che presenta serie carenze di manutenzione. La commissione raccomanda una profonda riflessione su tali risultati e la predisposizione di misure correttive.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza:

Nei questionari di opinione degli studenti, l'organizzazione degli esami è considerata accettabile dal 87,5% degli intervistati (D3), così come le modalità di esame sono definite in modo chiaro (D4) per il 94,7%, entrambi i dati, seppure in linea con i dati medi della Macroarea, sono in calo rispetto all'anno precedente.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

La valutazione sull'organizzazione complessiva degli esami, per quanto in linea con la Macroarea, è peggiorata sensibilmente e deve essere motivo di attenzione. Un altro punto su cui riflettere è il quesito D14, secondo il quale più del 24% degli studenti ritiene il carico di studio richiesto dagli esami sproporzionato rispetto ai CFU degli esami stessi, percentuale molto al di sopra della media di Macroarea. La CPDS invita il Coordinatore del CdS e la Commissione didattica ad avviare una riflessione su tali punti e predisporre eventuali misure correttive.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza:

L'attività di monitoraggio del CdS prosegue in modo completo e capillare da parte del Coordinatore, come si evince dall'analisi degli indicatori ANVUR e dall'analisi dei numeri in ingresso e uscita del CdS presente nel quadro C1 della scheda SUA. Il Coordinatore periodicamente ha avuto incontri con rappresentanti degli studenti, per conoscere il loro punto di vista. Anche quest'anno si è rinnovato, con ampia partecipazione di studenti e docenti, il consueto incontro con i rappresentanti delle parti sociali presenti nel territorio (enti e istituti di ricerca e aziende) per discutere gli obiettivi formativi del CdS.

Buona la percentuale di laureati, intorno al 90%, impegnati in attività retribuita ad un anno dalla laurea e la percentuale di laureati entro la normale durata (iC02: 66,7%)

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

La commissione vede con favore la sostituzione del rapporto di riesame annuale con la scheda annuale di monitoraggio. Nel commento finale agli indicatori, oltre all'analisi di insieme del CdS, si raccomanda però una discussione anche più dettagliata di eventuali criticità legate a situazioni particolari. Sarebbe inoltre molto utile avere una contabilità completa degli studenti iscritti al CdS in tutti gli anni di corso, portata avanti negli anni. Entrando nel merito degli indicatori, va sottolineato che i numeri sono molto esigui e dunque passibili di grandi fluttuazioni non trascurabili. Gli indicatori sulla Didattica sono sostanzialmente in linea con quelli dell'area geografica. La percentuale di immatricolati laureati in altro Ateneo (C04) è molto alta così come gli indicatori sull'Internazionalizzazione sono molto lusinghieri.

A fronte di ciò, si osserva tuttavia che la percentuale di immatricolati che si laurea in tempo o entro un anno oltre la durata regolare (C17 e C22) risulta stabilmente al di sopra della media. Inoltre, i questionari della Valutazione degli studenti mostrano un sensibile peggioramento.

Per quanto, anche in questo caso, i numeri siano esigui e dunque l'attendibilità statistica parziale, la Commissione raccomanda un'analisi di tali risultati e possibili azioni correttive.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza:

La scheda SUA è disponibile al pubblico attraverso la pagina WEB del Corso di studi <http://www.scienze.uniroma2.it> o, in modo più semplice, dal sito ministeriale University <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/37940#3>. Le informazioni sono per la gran parte corrette, anche se in alcuni casi rimandano a link sul sito del corso obsoleti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Come documento di informazione del corso di Studi, si osserva che tale Scheda Unica Annuale, per quanto completa di tutte le informazioni, non è di facile consultazione, in particolare come documento pdf.

Si suggerisce che anche sul sito del Corso di Studi, questa possa essere consultata in modo ipertestuale (come sul sito University). Si rileva anche un uso esagerato di link a file di testo, anche quando questi contengono poche righe di informazioni. Si consiglia in questi casi di scrivere direttamente le informazioni sulla pagina web.

Si raccomanda inoltre di verificare che tutte le informazioni e i link alle pagine web del corso siano aggiornate.

F) Ulteriori proposte di miglioramento